

Carlo FORIN

Nam-ur-sag: la sacralità sumera.

Caro Gesù, io ti ringrazio del dono linguistico che mi hai dato questa settimana [1]. Oggi, sabato, giorno dei miei di tua madre, Maria Ss, rosa mistica, io lo sottolineo:

nam-ur-sag

heroism, valor; warriorhood [guerrigliero] (abstract + 'hero, warrior') [2].

L'astrattivo nam, è importantissimo: indica la caratteristica.

nam

n., (area of) responsibility; destiny, fate, lot, sign; status; function; office; governor; province; manner, way; used mainly as a prefix to form abstract or collective nouns, such as nam lugal, 'kingship' or 'nam-mah', 'greatness' (n. 'precise essence', + am3, enclitic copula, 'to be'; cf. name, 'indefinite pronoun: anyone, anything') [NAM archaic frequency]. [3]

man è "compagno" di nam via L.C.S. [4]:

man, mana, mina3, min3, men5

partner; companion; equal; two (cf., mina, 'two'). [5]

Perciò man-u è it. mano, per lat. manu (abl. da manus, manus). Questo etimo chiarisce come nam non sia un astrattivo "magico", ma la conferma più clamorosa che ci dà la mano per comprovare che eme.gir (lingua [sumera]) vada letta a giro.

Anche dal punto di vista del sacro, perché nam-ur-sag:

Marca la sequenza inversa di lettura [6]: i grafi ur-sag combinano in sag-ru;

sag-ru significa il valore al massimo grado;

la g è la iG di luce [7], velata dalla Gi di buio [8], finale in sag [9], centrale in sagru;

sha è utero, ru è sacro.

sabad (2,3), sad 2,3,4 [GA2XU, GA2XBAD, GA2XSIG7]; shab, sab [PA.IB]

hips (anche), loins (lombi); middle (su, 'body', + bad, 'to open'). [precisa sha visto 4].

Martedì [10], abbiamo visto il nome della rosa offerto a Bilgamesh per avere l'eterna giovinezza, perduto perché divorato da un serpente. Bilgamesh diventa il re degli inferi, contrappunto alla rosa mistica che diventa regina del Cielo nel Paradiso di Dante. Non abbiamo esaminato il cespuglio della rosa divorato dall'asino-Lucio, che ridiventa uomo, grazie ad Iside.

Però abbiamo riconosciuto in alba rosa il sacro secondo Virgilio, mercoledì [11].

Giovedì [12], abbiamo osservato dis-tan-te.

Venerdì, abbiamo aperto la prigione linguistica e.kur.

Stipirà che nam-ur-sag comporti "lottare":

heroism, valor; warriorhood [guerrigliero] (abstract + 'hero, warrior').

Ma, se

hum

to wrestle [lottare]; to be passionate; to bruise [farsi livido]; coagulated blood; to smash, break, snap off; to thresh again; to paralyze or be paralyzed; to make low; to be in motion; to send (many + u(3,4,8), 'fight, dispute' + me3,7,9,11, 'battle').[13]

Perciò nam-me rubricato a pag. 191 dal Sumerian Lexicon significa "caratteristica (del) me" non compresa dai sumerologi e che abbiamo rivisto ieri, Il cuore e la mente avvicinano quanti separano la mente ed il cuore.

Il semplice hum – an significa "lottare (per il) cielo"!

[Ricordo il distico dell'Apocalisse (3, 20-21):

Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono.]

Note:

- [1] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/il-sacro-nel-nome-della-rosa.html>
- [2] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 193.
- [3] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 187.
- [4] Lettura Circolare del Sumero.
- [5] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 168.
- [6] L.C.S. [12345 = URSAG à 34521 = SAGRU.]
- [7] (gis/gi) ig, door, entrance. John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 120.
- [8] E di canna, che serviva a scrivere; dunque, la lettera più diffusa.
- [9] Testa.
- [10] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/analisi-della-parola-rosa-in-bilgamesh-dalla-promessa-di-immortalita-al-vuoto.html>
- [11] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/alba-rosa-talis-virgo-dabat-colores-aeneis-xii-69.html>
- [12] <http://www.agoramagazine.it/it/cultura-societa/cultura/e-lontano-dio.html>
- [13] John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 115.

Autore: Carlo Forin - carloforin48@gmail.com